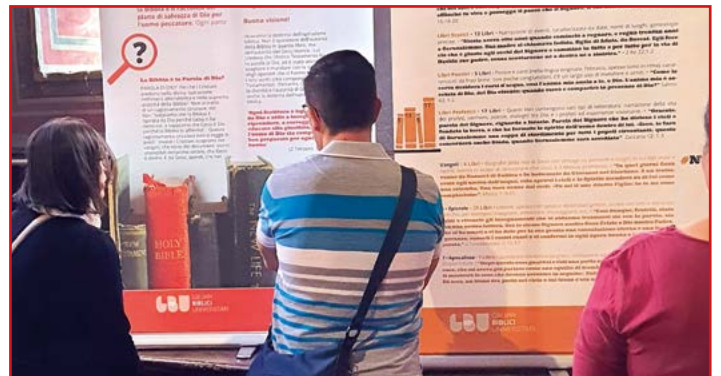


POICHÉ DOVE DUE O TRE SONO RIUNITI NEL MIO NOME ...

Le chiese di Perugia hanno dichiarato di voler vivere la presenza di Dio in questa città, e ciò che è accaduto è stato meraviglioso. Nel mese di ottobre, come GiM Perugia abbiamo partecipato al coordinamento di un evento a scopo evangelistico, in cui sono state coinvolte più di dieci chiese locali. Il 14 ottobre, il docu-film **"Imperdonabile"** è stato proiettato di fronte ad una platea di oltre trecento persone nella Sala dei Notari, la sala comunale più prestigiosa del centro storico perugino. Successivamente, si sono svolti diversi interventi sul tema del perdono, mirati a stimolare gli spettatori a riflettere sulla propria capacità di perdonare le offese ricevute e, più significativamente, sull'importanza di ricevere il perdono eterno, che solo Cristo può concedere. Il docu-film racconta la storia di Alice ed Emmanuel, vittima e carnefice durante il genocidio del Ruanda. Non-

stante la perdita della primogenita e di un arto a causa di Emmanuel, Alice trova la forza di perdonarlo, riconoscendo di essere lei stessa stata perdonata per prima da Dio. In occasione dell'evento, la Sala dei Notari è stata messa a disposizione delle chiese organizzatrici fin dal mattino e approfittando di questa opportunità, abbiamo allestito **"La Bibbia in Mostra"** (prodotta dai Gruppi Biblici Universitari), una serie di infografiche sulla storia, composizione e rilevanza storica e spirituale della Bibbia. Questa mostra mette in risalto il messaggio centrale del perdono, che ogni persona può trovare ai piedi della Croce riconoscendo in Gesù Cristo il proprio Salvatore. La mostra è stata allestita nei locali comunali, uno dei luoghi più frequentati dai turisti. In quei giorni a Perugia si svolgeva anche uno dei più importanti festival del cioccolato a livello internazionale, attirando



do turisti da tutto il mondo. Questa "coincidenza" ci ha permesso di condividere il messaggio del Vangelo con un vasto pubblico, durante il giorno attraverso la mostra e la sera tramite il docu-film. Ma la collaborazione tra le chiese di Perugia non si è limitata a questo. Sei chiese del territorio hanno collaborato nella produzione di **"The Mark Drama"**, una rappresentazione teatrale dell'intero Vangelo di Marco, che si terrà a Perugia e Marsciano (PG) nel primo fine settimana di dicembre. L'obiettivo della collaborazione è quello di testimoniare Cristo e que-

sta rappresentazione lo fa in un modo innovativo e coinvolgente. Uno degli obiettivi di GiM Perugia, è sempre stato quello di promuovere l'unità e la collaborazione tra le chiese del territorio, mobilitando i credenti a testimoniare attivamente la propria fede in Gesù. Siamo perciò infinitamente grati al Signore per ciò che sta realizzando a Perugia! L'unità della Sua Chiesa, è un chiaro segno dell'opera dello Spirito Santo, e per noi è un enorme privilegio poterlo testimoniare!

Sergio Di Lullo
 (resp. GiM Perugia)

Essere cristiani autentici

Dopo la conversione, che inizia con un sincero e profondo ravvedimento, deve esserci un progresso spirituale che continua, senza mai fermarsi. Nel nostro servizio di oltre quarant'anni, abbiamo purtroppo incontrato più volte, persone che sembrava avessero fatto una reale esperienza con Dio, ma nella cui vita continuavano ad essere presenti le debolezze e i peccati di un tempo. Molti credenti (o forse è meglio dire "frequentatori di chiese"), rimangono spiritualmente immaturi, nonostante abbiano ascoltato per tanti anni, insegnamenti tratti dalla Parola di Dio; credenti che continuano ad avere bisogno di qualcuno che si occupi di loro, come dei piccoli bambini che continuano ad aver bisogno di un adulto che li aiuti. A volte, la Chiesa assomiglia molto più a un ospedale pieno di persone fragili e sofferenti, che non ad un esercito pronto per la battaglia. La Chiesa deve essere sì, per un tempo, un luogo di rifugio e di ristoro per i bisognosi, ma non certo per tutta la vita! Pur rendendosi conto della situazione, spesso non si sa bene cosa fare per uscirne fuori e si cerca di esortarsi ad avere più amore e più pazienza. Ma possiamo aspettarci queste cose da bambini, quando queste qualità dovrebbero

trovarsi in chi è già maturo? L'autore della Lettera agli Ebrei si esprime così: *"da tanto tempo dovrete essere già maestri; invece, avete ancora bisogno che vi si insegnino i primi elementi degli oracoli di Dio e siete giunti al punto di aver bisogno di latte e non di cibo solido. Ora, chiunque infatti usa il lat-*



te, non ha esperienza della parola di giustizia, perché è un bambino; ma il cibo solido è per gli adulti, che per l'esperienza hanno le facoltà esercitate a discernere il bene e il male" (Ebrei 5:12-14). Anche Paolo, scrivendo ai credenti di Corinto, esprime in questo modo il suo rammarico nel constatare la mancanza di crescita spirituale che c'era fra loro: *"Or io, fratelli, non ho potuto parlarvi come a spirituali, ma ho dovuto parlarvi come a carnali, come a bambini in Cristo. Vi ho nutriti di latte, non di cibo solido, perché non eravate capaci di sopportarlo, anzi non lo siete neppure*

adesso, perché siete ancora carnali (1Cor. 3:1,2). Se si è spiritualmente vivi, ci dev'essere una crescita spirituale, altrimenti c'è qualcosa che non va! Gesù ha promesso di essere con noi tutti i giorni e se Cristo vive in noi, un progresso dovrebbe manifestarsi di conseguenza. Ora chiediamoci: perché,

riappropriarsi di queste verità bibliche e gridare a Dio per sperimentare un sincero ravvedimento e quindi una reale conversione. Ci vuole umiltà, ed è scritto che Dio accorda la Sua grazia agli umili. Diventare figli di Dio, significa passare dalla morte alla vita, passare dal regno delle tenebre al Regno di Cristo, e se la vita di Dio è in noi, la nostra vita deve testimoniare. Una reale conversione, porta anche a parlare un linguaggio nuovo e vittorioso e ciò significa che anche il nostro modo di usare la lingua, deve subire un cambiamento. Il linguaggio di un figlio di Dio deve essere positivo e fiducioso nelle promesse fatte da Dio, ovvero:

-credere e realizzare di poter vivere sereni e vittoriosi nonostante le difficoltà.

-credere e realizzare che Dio non permette nella nostra vita, prove che sono al di là della nostra capacità di sopportazione.

-credere e realizzare che, se Dio è per noi, nessuno può essere contro di noi!

-credere e realizzare che ogni volta che abbiamo bisogno della guida di Dio nelle decisioni da prendere, Lui promette di darcela.

-credere e realizzare che, se pecciamo e confessiamo il nostro peccato, Dio è fedele e ci perdona.

Che privilegio essere cristiani autentici!

Enos Nollì

ATTENZIONE! VISITA IL NOSTRO NUOVO SITO WEB

www.gim-italia.com

Troverai notizie aggiornate sulle nostre attività e possibilità di scaricare gratuitamente preziosi insegnamenti che hanno caratterizzato le nostre scuole di discepolato per oltre 40 anni.

Centro di accoglienza Agape a Roma

Mi chiamo Masum, vengo dal Bangladesh e ho il privilegio di servire il Signore Gesù a tempo pieno con GiM a Roma. Buona parte del mio servizio si svolge al Centro Agape, un luogo di accoglienza frequentatissimo soprattutto da immigrati provenienti da ogni parte del mondo. Sono nato in una famiglia musulmana sunnita ed essendo mio padre un imam, fin da piccolo ho seguito gli insegnamenti dell'Islam e del Corano. Nel 2015 sono andato in Germania per studiare ma poi ho cominciato a lavoricchiare in un negozio turco. Un ragazzo tedesco, Jens, distribuiva regolarmente dei volantini alle persone che incontrava e un giorno mi parlò dell'amore di Dio. Jens mi sembrava una brava persona, ma altri musulmani mi mettevano in guardia dicendomi di stargli lontano perché lui parlava sempre di Gesù. Un giorno, mentre stavo tornando a casa, Jens mi regalò un Nuovo Testamento e un suo biglietto da visita, che accettai solo per educazione. Pensavo di buttarlo via, ma non volevo farmi vedere da qualcuno, sapendo che, se una persona avesse gettato via il Corano, noi musulmani ci saremmo molto arrabbiati e avremmo sicuramente reagito. Così, aspettando il momento

buono per liberarmene, misi in tasca il libretto ricevuto e poi giunsi a casa. Abitando con altri due ragazzi musulmani, lo nascosi sotto il materasso, dove rimase dimenticato per un certo tempo. Qualche tempo dopo lo ritrovai e, essendo solo in casa, incominciai a sfogliarlo. Lessi *"non siate in ansia pensando a ciò che mangerete o a ciò che vestirete, perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose..."* (Mat 6:31-32) e queste parole mi toccarono molto, perché ero molto impegnato a lavorare e a fare soldi. Continuando a leggere rimasi meravigliato da come era evidenziato il grande amore di Dio, mentre io ero cresciuto con la conoscenza di un Dio molto diverso che mi incuteva paura. Nascevano in me tante domande e così decisi di telefonare a Jens. Ci incontrammo diverse volte e malgrado la conoscenza che avevo della mia religione, ogni volta rientravo a casa convinto dalle sue spiegazioni. Ma dopo un po', mi convincevo nuovamente che l'Islam era la verità.

Un giorno Jens mi invitò nella sua chiesa e rimasi sorpreso di non vedere statue perché pensavo che nel cristianesimo si adorassero le statue. Jens Lui mi spiegò le differenze che vi sono tra

la chiesa cattolica e quella evangelica e allora dedussi che fosse proprio come le diversità che ci sono tra i musulmani sunniti e quelli sciiti. Da allora, per alcune notti di seguito, sognai una persona che mi offriva dell'acqua e Jens mi spiegò che l'acqua poteva rappresentare "la Buona Notizia" di Gesù che io avevo ricevuto. Ero dubbioso, seguirono altri incontri e parecchie discussioni, e pian piano le mie difese cominciarono a vacillare. Così presi la decisione di farmi battezzare e alla data fissata, mentre in treno mi recavo al luogo dove c'era la chiesa, ebbi ancora un ripensamento. Stavo facendo la cosa giusta? Al capolinea, non sarei sceso e sarei ritornato a casa, ma prima dell'ultima fermata, incontrai sul treno un credente, felicissimo di incontrarmi, perché anche lui stava recandosi in Chiesa per assistere al mio battesimo! Come poter tornare indietro? Lui mi accompagnò in chiesa e mi battezzai. Da quel giorno ho cominciato una nuova vita con il desiderio di camminare con Gesù. Ero libero e iniziai a testimoniare a quanti incontravo.

A Roma, servo il Signore con GiM principalmente tra i migranti e anche in parte tra gli studenti provenienti da ogni parte del mondo.



Nel "Centro Agape", vengono offerte lezioni di italiano e di inglese, sia per adulti che per bambini. Oltre a questi corsi, organizziamo regolarmente serate a tema e ciò ci permette di far conoscere le nostre attività e di invitare nuove persone. Finora sono passate da noi migranti provenienti da oltre ottanta nazioni! Abbiamo la possibilità di donare vestiti e scarpe nuove anche con la collaborazione di alcuni studenti americani che nel corso dei loro studi decidono di fare un'esperienza di volontariato all'estero. Insieme ad altri missionari, organizziamo settimanalmente

e in varie zone di Roma degli studi biblici per persone che desiderano conoscere Gesù o che da poco hanno scelto di seguirLo. Regolarmente mi reco ad evangelizzare in alcuni parchi di Roma o vicino alle università e non di rado da questi primi incontri, nascono contatti più profondi. Negli ultimi anni, il Signore ci ha molto benedetti e diverse persone sono venute a Cristo: Italiani, ma anche persone dal Bangladesh, l'Iran e il Pakistan e Afghanistan... Continuiamo a pregare e a seminare, con la certezza che per il nostro Signore Gesù niente è impossibile!

Desideriamo esprimere grande riconoscenza al Signore per i 35 anni di attività della nostra prima sede permanente a Cadegliano (VA) e per i 20 anni del più recente Centro missionario di Piedimonte Etneo in Sicilia! Con la partecipazione di un nutrito numero di persone, gli eventi avvenuti sabato 7 e 21 ottobre, sono stati caratterizzati da canti di lode a Dio, da un video di presentazione sulle attività della missione e da un rinfresco. A Piedimonte Etneo è stato commovente e incoraggiante ascoltare l'apprezzamento del Comune espresso dal Vicesindaco e da un Assessore, per le attività di GiM a sostegno di quanti sono in difficoltà nel territorio e ascoltare la testimonianza di alcune persone presenti, che hanno beneficiato del sostegno ricevuto in periodi difficili della loro vita.



Sedi operative in Lombardia, Sardegna, Liguria, Umbria, Lazio e Sicilia



1988
2023

Lombardia 35 anni
Sardegna 30 anni
Umbria 25 anni
Sicilia 20 anni



Ti interessa discernere la volontà di Dio per la tua vita?

“La mia vita ... volendo ubbidire a Dio”

Leggi “La mia vita volendo ubbidire a Dio” una testimonianza sull’importanza di cercare la guida di Dio prima di prendere delle decisioni, soprattutto quelle di una certa importanza.

(un libro di 125 pagine di facile lettura a 9 euro e ordinabile su Amazon o alla ns sede)



MARIA LUPICA, GIORNALISTA PALERMITANA CI SCRIVE:

Cari amici, sono onorata di poter collaborare per l’edizione del notiziario di GiM e ho l’immenso piacere di comunicarvi che hanno pubblicato la mia intervista a Enos Nollì sul Corriere Aristocratico in data 10/12/2023

<https://corrierearistocratico.it/enos-nollì-e-la-decisione-di-servire-dio/>

**Buona lettura
MARIA LUPICA**